

# La Critica



Anno 1° nr. 0 foglio a cura del Laboratorio Politico "Nuova Sinistra" - Poggiardo - Maggio 1996

## Elezioni e coerenza

Dire che in queste ultima tornata elettorale si sia vista, nel nostro Comune, vera politica significherebbe mentire spudoratamente. O, quantomeno, dare un valore diverso all'accezione del termine "politica".

Sono stati soprattutto gli squallidi comportamenti di determinati personaggi, che

ritengono di essere il fulcro della vita politica e sociale nella nostra Comunità, a significare l'avvilimento ed il degrado della cultura politica e sociale di Poggiardo.

Il tutto, beninteso, nel precipuo interesse di ambizioni personali, peraltro mai nascoste.

Ad un anno di distanza dalle Amministrative del 1995 ci siamo ritrovati gruppi politici completamente cambiati, nuove alleanze, frutto di opportunismo mascherato. La facilità di adeguamento di determinate figure a nuovi contesti politici crea sconcerto: gretti personaggi trasformati da acerrimi nemici a biechi vassalli e sostenitori del nuovo corso.

Un colpo di spugna sul passato, sui pesanti epiteti lanciati, un colpo di spugna in nome di una nuova coe-



spugna in nome di una nuova coerenza politica!

C'è bisogno di chiarezza per lo sviluppo del nostro Salento. C'è bisogno di chiarezza, di coerenza umana e politica che tali personaggi non sono in grado di garantire.

Per far questo è necessario che ogni cittadino si impegni in prima persona. A cominciare dal sociale, dal politico e così via.

Occorre dire basta al principio della comoda delega spesso sfruttata per interessi lontani dai reali bisogni della collettività.

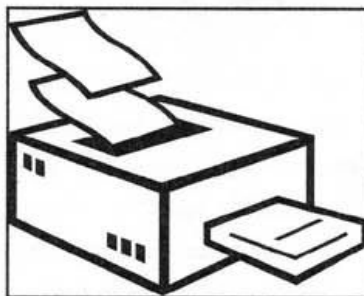
Il futuro è della gente e soltanto con il totale coinvolgimento della stessa ci può essere un positivo recupero di spazi appannaggio, al momento, dei soliti "centri di potere".

## La Critica

In un contesto storico-politico come questo, in una realtà sociale come questa, è forse un'utopia pensare di poter esprimere le proprie idee, i propri pensieri, sperando che questi esternino ciò che tanti pensano ma non hanno né voglia né voce per ribadirla, o che, quantomeno, possano essere condivisi da qualcuno.

Per tutti coloro (se ce ne sono ancora!) che "pensano libero" ma vengono imbrigliati nelle reti dei pescatori più "potenti", per tutti coloro che non hanno timore di parlare e confrontarsi è nata "La Critica".

Buona lettura.



## Nuovi-vecchi amici.

Dal 1993, anno in cui "perse" la carica di Sindaco, e fino alle elezioni amministrative del 1995,

"Store", insieme alla sua inseparabile corte di portaborse, non ha fatto altro che inveire contro colui che ha sempre definito il suo principale nemico: l'attuale Sindaco di Poggiardo.

Il nostro "Store", con la sua aria da bravo ragazzo, esprimeva le proprie considerazioni cercando il conforto del "popolo".

Intanto si preparava alle Amministrative con, in cuor suo, la speranza di risalire sul trono dal quale era stato malamente buttato giù.

Come è ampiamente noto, nonostante quella strana alleanza

di Centro-Sinistra-Destra di cui il nostro eroe era Candidato Sindaco, non vi fu nulla da fare.

Prima l'opposizione, l'insofferenza e poi, piano piano, il recupero del rapporto umano con "l'ex avversario". Ci siamo sempre chiesti quanto ci fosse, in realtà, di "recupero umano" e quanto fosse, invece, calcolo politico.

Sta di fatto che abbiamo ritrovato, in queste elezioni politiche, uno "Store" tutto intento a sollecitare il consenso nei confronti del "nemico" del giorno prima. Naturalmente contando sul valido supporto dei portaborse rimasti

fedeli nel tempo.

Il fine di tanta abnegazione e di tanta

"attraverso varie forme", a nuove alleanze per la spartizione del territorio.

Ed è proprio a questo che bisogna opporsi con forza e vigore.

E' contro questi giochetti, questa palese incoerenza che dobbiamo lottare se vogliamo che il nostro Paese acquisti quello sviluppo culturale e sociale di cui si sente un gran bisogno.

Isoliamo, quindi, questi personaggi attraverso un impegno preciso e diretto: hanno dimostrato, in buona compagnia, di non saper amministrare nè, tantomeno, di essere in grado di far crescere la società poggiardese. E' ora che si mettano da parte, per consentire a quelle forze vive

presenti nel nostro Comune, ai giovani, di lavorare affinché si possa uscire dai meandri di una servile sottocultura in cui hanno spinto la collettività.

Non è più tollerabile che, nella nostra Comunità, si continui a perseguire la cultura del favore piuttosto che quella del diritto.

Simili comportamenti creano "sviluppo" solo per chi li pratica, emarginando il resto della popolazione!



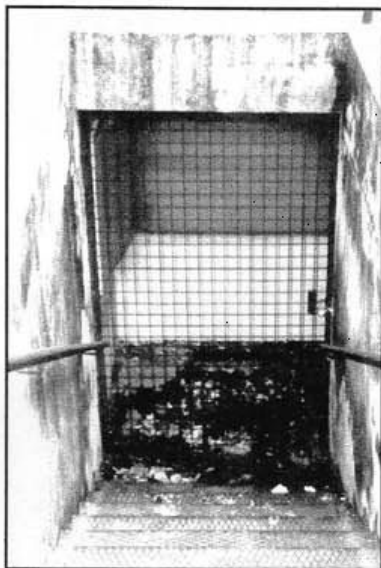
incoerenza è fin troppo evidente.

Ancora una volta, per una voglia di potere personale, per una voglia di apparire che sovrasta l'essere si passa sopra le istanze ed i bisogni concreti dei Cittadini, tradendo la loro fiducia incondizionata.

In certi casi, per tanta sfacciata incoerenza, il minimo che si possa fare è scandalizzarsi. Scandalizzarsi perché simili situazioni danneggiano soprattutto le fasce più deboli della nostra Società.

In un contesto del genere non ci sarebbe da meravigliarsi se, a breve, saremo costretti ad assistere,

## Itinerario turistico



Ingresso (?) "Cripta S. Maria degli Angeli"



Tomba messapica (con fiori e spazzatura), Via Monte Li Gatti



Resti "Chiesa Paleocristiana" - Abbandonati a se stessi!

## Alleanze nuove: amministrazione nuova?

E no, non ci siamo proprio! Per gli elementari principi di coerenza e rispetto nei confronti degli elettori è inaccettabile che, nel corso del proprio mandato, una giunta cambi maggioranza ed orientamenti politici.

E' quanto, si dice, stia per verificarsi nel nostro Comune.

Come è noto il Sindaco ed alcuni Consiglieri sono recente-

mente passati dalla coalizione forzitaliotta a quella dell'Ulivo. (Lo stesso Sindaco, peraltro, è stato Candidato nelle elezioni per la Camera

dei deputati del 21 aprile scorso in cui, per un modesto numero di voti non è stato eletto).

Nessuna obiezione su tali scelte nè, tantomeno, sull'attività del nostro Sindaco che, indiscutibilmente, un certo impulso alla collettività l'ha dato.

Se, però, "una" folgorazione sulla "via di Damasco" è accetta-

bile ed apprezzabile, permane, tuttavia, un legittimo dubbio "sull'elevato numero" di conversioni che ha coinvolto persone così lontane dalla nuova ideologia.

Quello che non può essere accettato è, invece, il tentativo (sempre secondo quel che si dice), di cambiare i connotati ad un Consiglio Comunale eletto nell'aprile del



1995 grazie alla fiducia accordata dai cittadini ad una precisa maggioranza ispirata al movimento forzitaliotta.

Non è eticamente accetta-

bile un cambio in corsa. Una nuova maggioranza necessita, prioritariamente, della legittimazione da parte degli elettori!

Ciò se si vuole dare senso e dignità alla politica e, soprattutto, se si ritiene "ancora necessario" rispettare la volontà degli elettori.

## La Sinistra

Forse è proprio prendendo spunto dalla vignetta di Altan, che il PDS locale pensò, nell'aprile del 1995, di presentarsi alle urne con una coalizione comprendente candidati di Centro e di Destra. Primo tentativo di governissimo in Italia!

La Sinistra, qualcuno pensò, "bisogna pure adoperarla ogni tanto", ed allora, pur di guadagnare un risibile potere locale e personale, venne realizzata una Lista di Centro-Sinistra-Destra. Salvo poi, con mostruosa sfacciataggine, affermare di non essere a conoscenza della presenza di certi candidati nella lista.

Affermazione che evidenzia imbecillità oppure, come è lecito supporre, mala-



fede in chi la pronuncia.

Il potere per il potere personale non è il bene della Sinistra. Di chi nella Sinistra vede altri e più alti valori.

E d'altronde la politica attuata dal PDS locale è tutto fuorché una politica di Sinistra.

Mancano i momenti di aggregazione culturale e sociale, mancano elementi in grado di dare spinte propulsive e propulsive.

Tutto questo non fa bene alla Sinistra, non aiuta a crescere nè, tantomeno, è coinvolgente per i giovani e i meno giovani.

Riflettiamo su queste cose se abbiamo davvero intenzione di recuperare i valori ed i principi propri della Sinistra.

Testo integrale!

## DIFENDIAMO LE ISTITUZIONI

Ancora una volta il mandato conferito dagli elettori è stato tradito, sacrificato sull'altare della logica del potere e del tornaconto personale attuata da spregiudicati burattinai poco inclini al rispetto delle più elementari regole democratiche.

Così assistiamo al penoso spettacolo dell'annullamento del fondamentale ruolo assegnato al Consiglio Comunale e, al suo interno, alla maggioranza ed all'opposizione.

Gli accordi sotterranei notoriamente intervenuti tra il Sindaco ed il Capolista di Governare Insieme (Consigliere Silvio Astore) soverchiano le funzioni di indirizzo politico e di controllo sull'operato dell'esecutivo spettanti al Consiglio Comunale.

Il Sindaco, brandendo l'arma della "sostituzione dei titolari con le riserve pronte in panchina" e la propria volontà ad un Consiglio Comunale privo sia dell'importante ruolo dell'opposizione del Capolista di Governare Insieme, che di una qualunque parvenza di un democratico confronto sull'attività dell'esecutivo.

Sicché i dissensi esistenti all'interno della maggioranza vengono soffocati e non trovano il loro naturale ed istituzionale sbocco nel Consiglio Comunale.

**La linea del Sindaco non si discute: si approva.**

Il Sindaco ha ricevuto dagli elettori il mandato perché governi secondo la linea politica che sia il frutto di democratico confronto all'interno della maggioranza scaturita dalla vittoria della lista "Uniti per Poggiardo".

Il Consigliere Silvio Astore ha ricevuto da altri elettori il mandato perché contribuisca in seno al Consiglio Comunale, e dall'opposizione, all'esercizio della funzione di controllo dell'attività dell'Esecutivo.

Non rispettare questi ruoli equivale a non rispettare la volontà degli elettori.

**Chi non rispetta la volontà degli elettori deve restituire il mandato presentando le dimissioni.**

Poggiardo, 5 dicembre 1995

IL CENTROSINISTRA

Lasciamo i commenti al documento di cui sopra, affisso dal Centro-Sinistra (più di nome che di fatto) nelle strade di Poggiardo nel dicembre scorso, alla capacità di discernimento dei Cittadini.

C'è chi pensa, a torto, che la gente viaggi ancora con l'anello al naso e non riesca a distinguere la coerenza dall'incoerenza, l'opportunismo spudorato dall'onestà intellettuale.